

Marta Margotti

Il 30 dicembre 1963 Paolo VI lo nomina arcivescovo di Varsavia  
Partecipa al Concilio Vaticano II  
Nel 1967 è nominato cardinale



## L'ERA DI WOJTYLA

Nell'agosto '78 è al Conclave che nomina papa Luciani  
Dopo 2 mesi dalle esequie di Giovanni Paolo I è eletto Papa

# Le tappe di una vita che ha cambiato il mondo

Karol Wojtyła nasce il 18 maggio 1920 a Wadowice, nei pressi di Cracovia, nella Polonia meridionale. Suo padre, un uomo dal carattere riservato, si chiama anch'egli Karol ed è un militare di carriera. Sua madre, Emilia Kaczorowska, è una donna esile e dalla salute incerta. Edmund, il fratello maggiore di Karol, è nato nel 1906, mentre una sorella, Olga, è morta pochi giorni dopo la nascita, nel 1914. Dopo aver frequentato la scuola elementare, nel 1930, Karol (chiamato affettuosamente Lolek) viene ammesso al ginnasio-liceo di Wadowice, dove al termine degli studi consegue la maturità.

Ma gli anni della giovinezza sono tragicamente segnati dai lutti familiari. Nel 1929 il giovane Wojtyła perde la madre, quindi, tre anni dopo, il fratello Edmund che, quasi al termine degli studi in medicina, contrae il tifo durante il tirocinio in ospedale.

Il legame tra il padre e il giovane figlio diviene, allora, ancora più stretto. Il genitore segue con cura e scrupolo gli studi del figlio. Durante gli anni del liceo, la passione per la letteratura e per il teatro lo spingono ad applicarsi nello studio, a leggere con assiduità le opere degli autori polacchi e a prendere parte alle recite organizzate dalla scuola. Il forte attaccamento alla tradizione cattolica appresa in famiglia non impedisce al giovane Wojtyła di stringere amicizia con numerosi coetanei ebrei: a Wadowice un quarto degli abitanti è di origine ebraica. La conoscenza diretta e l'amicizia che lega il giovane a molti ebrei radicano in lui un profondo rispetto per il popolo della *Promessa* e per la fede israelita. E rispetto e attenzione dimostrerà, tra l'altro, visitando come arcivescovo di Cracovia la sinagoga del quartiere Kazimierz della città, nel 1969, ed entrando come Papa nella sinagoga di Roma, nel 1986.

A 18 anni, dopo aver brillantemente conseguito la maturità, chiede di poter ricevere il sacramento della cresima che gli viene amministrato dall'arcivescovo di Cracovia, il cardinal Sapieha. In quella occasione, all'arcivescovo che gli chiede se non vuole diventare sacerdote, risponde di no: intende continuare gli studi di lingua e letteratura polacca all'università.

Nel 1938, pertanto, si trasferisce con il padre a Cracovia per frequentare i corsi all'Università Jagellonica. Ma, l'anno successivo, in seguito all'invasione della Polonia da parte di Hitler le lezioni sono interrotte. Tutti i polacchi dai 18 ai 60 sono obbligati a lavorare, pena la deportazione. Wojtyła trova impiego come operaio in una cava di pietra collegata alla fabbrica chimica Solvay: «Lavorando manualmente, - ricorderà in seguito - sapevo bene che cosa significasse la fatica fisica. Mi incontravo ogni giorno con gente che lavorava pesantemente. Conobbi l'ambiente di queste persone, le loro famiglie, i loro interessi, il loro valore umano e la loro dignità».

Nonostante la morte del padre, avvenuta nel 1941, la durezza delle condizioni di lavoro, la sofferenza

per la situazione della sua Polonia, Karol continua a studiare. E in quei duri anni riesce anche a dar vita a una compagnia di teatro amatoriale.

Lentamente Wojtyła matura la decisione di diventare sacerdote. Senza abbandonare il lavoro (nel

1942 è trasferito nella fabbrica della Solvay), entra nel seminario maggiore di Cracovia. E dato che i nazisti permettono soltanto a coloro che erano già seminaristi nel 1939 di seguire legalmente le lezioni, frequenta clandestinamente i corsi alla facoltà di teologia dell'Università Jagello-

nica.

Nel gennaio del 1945 i sovietici liberano Cracovia e, terminata la guerra, Karol può concludere gli studi di teologia. Il 1° novembre 1946 è ordinato sacerdote dal cardinal Sapieha nella cappella privata dell'arcivescovo e il giorno dopo

celebra la sua prima messa nella cripta di S. Leonardo a Wawel. Pochi giorni dopo per completare i suoi studi a Roma, dove segue i corsi di teologia all'*Angelicum* dei padri domenicani.

Durante l'estate dell'anno successivo, viaggia in Olanda, Belgio e

Francia, dove si interessa alle iniziative di apostolato tra gli operai. Prima di tornare a Roma, si ferma a Charleroi, dove svolge la sua attività pastorale tra i lavoratori polacchi emigrati. Dopo aver discusso la sua tesi in teologia, nel 1948 rientra a Cracovia ed è inviato come vice-par-



Karol Wojtyła a 19 anni, il secondo da destra nella foto, mentre fa un «presentat arm» nel 1939



Wojtyła ritratto durante un'escursione in montagna e mentre gioca a calcio. Le immagini sono tratte da un breve video intitolato «Il Papa parla allo sport»



Giovane seminarista «clandestino» lavora alla Solvay per evitare la deportazione da parte dei nazisti



L'opposizione ai totalitarismi maturata nella giovinezza segnerà il suo pontificato



## la storia

**1920** Nasce il 18 maggio a Wadowice, nei pressi di Cracovia, da Karol ed Emilia Kaczorowska.  
**1929** A causa di una infezione renale, muore la madre.  
**1930** Viene ammesso al ginnasio statale *Marcin Wadowita*.  
**1932** Muore il fratello Edmund, in seguito a un attacco di tifo.  
**1935** Partecipa alle esercitazioni dei reparti dell'addestramento militare a Hermanice.  
**1938** Riceve il sacramento della Cresima. Si iscrive all'università Jagellonica nella facoltà di lettere e filosofia a Cracovia. Si iscrive al circolo teatrale *Studio 38* fondato da Tadeusz Kudlinski.  
**1939** Hitler invade la Polonia. Il 6 settembre i nazisti entrano in Cracovia. I corsi universitari sono interrotti.  
**1940** Lavora come operaio nelle cave di pietra a Zakrzówek, collegate all'industria chimica Solvay.  
**1941** Muore il padre. Entra nel seminario clandestino di Cracovia e frequenta corsi della facoltà di teologia dell'università Jagellonica.  
**1942** È trasferito dalla cava alla fabbrica Solvay.  
**1943** Interpreta la parte del protagonista nella pri-

ma teatrale del *Samuel Zborowski* di Juliusz Slowacki.  
**1944** Interrompe il lavoro alla Solvay per continuare gli studi nel seminario clandestino di Cracovia. Riceve la tonsura. Prende i due primi ordini minori.  
**1945** È eletto vicepresidente della organizzazione studentesca *Soccorso Fraterno* della università Jagellonica. Prende gli altri due ordini minori.  
**1946** Completa gli studi teologici. Riceve il suddiaconato, il diaconato e il 1° novembre è ordinato sacerdote. È inviato a Roma per proseguire gli studi teologici all'*Angelicum* dei padri domenicani.  
**1947** Supera l'esame di licenza in teologia. Compie un viaggio in Francia, Belgio e Olanda. Svolge per qualche tempo la sua attività pastorale tra gli operai polacchi nei pressi di Charleroi.  
**1948** Discute a Roma la sua tesi di laurea. Rientra in Polonia. È nominato viceparroco a Niegowic, presso Gdów.  
**1949** Torna a Cracovia come viceparroco della parrocchia di San Floriano.  
**1951** Si prepara all'esame di abilitazione alla docenza universitaria.  
**1953** Insegna etica sociale cattolica alla facoltà teolo-

gica dell'università Jagellonica. Ottiene l'abilitazione alla docenza.  
**1954** Abolita la facoltà di teologia dell'università Jagellonica, viene organizzata la facoltà teologica presso il seminario di Cracovia, dove continua la docenza. Insegna pure all'università cattolica di Lublino come professore incaricato.  
**1958** Pio XII lo nomina vescovo ausiliare di Cracovia.  
**1960** Il suo dramma teatrale «La bottega dell'orefice» è pubblicato sulla rivista *Znack*.  
**1962** Partecipa con altri vescovi polacchi alla prima sessione del Concilio Vaticano II.  
**1963** È presente alla seconda sessione del Concilio. In dicembre, si reca in pellegrinaggio in Terra Santa insieme ad altri vescovi presenti al Concilio. Il 30 dicembre, Paolo VI lo nomina arcivescovo di Cracovia.  
**1964** Da settembre a novembre è a Roma per la terza sessione del Concilio. Compie un nuovo pellegrinaggio in Terra Santa.  
**1965** All'inizio dell'anno partecipa ai lavori della commissione incaricata di stendere la costituzione pastorale *Gaudium et spes* sulla Chiesa nel mondo

contemporaneo. Da settembre a dicembre è a Roma per la sessione conclusiva del Concilio.  
**1967** Nel mese di maggio, è nominato cardinale.  
**1969** È vicepresidente della Conferenza episcopale polacca.  
**1971** In ottobre, è eletto al Consiglio della segreteria generale del Sinodo dei vescovi.  
**1972** Apre il sinodo dell'arcidiocesi di Cracovia.  
**1973** A marzo, partecipa al Congresso eucaristico in Australia e sosta anche nelle Filippine e in Nuova Guinea. Nel corso dell'anno viaggia in Belgio e in Francia.  
**1974** Tra settembre e ottobre partecipa a Roma al Sinodo dei vescovi e tiene una relazione sulla parte dottrinale.  
**1976** Predica in Vaticano gli esercizi spirituali per la quaresima alla presenza di Paolo VI. Durante l'anno compie alcuni viaggi in Italia, Stati Uniti e Canada.  
**1978** In agosto, dopo la morte di Paolo VI, partecipa al Conclave nel quale Albino Luciani è eletto Papa con il nome di Giovanni Paolo I. In ottobre, partecipa alle esequie di Giovanni Paolo I e, il 16, i cardinali riuniti in Conclave lo eleggono Papa. Sce-

glie il nome di Giovanni Paolo II.  
**1979** Dal 25 gennaio al 1° febbraio compie il suo primo viaggio all'estero, in America centrale. Il 15 marzo è pubblicata *Redemptor hominis*, la prima enciclica del suo pontificato. Dal 2 al 10 giugno ritorna per la prima volta in Polonia. In novembre, compie un viaggio in Turchia.  
**1980** I suoi viaggi pastorali lo portano, a maggio, in Africa centrale e Francia, a luglio in Brasile e, nel mese di novembre, nella Repubblica federale tedesca.  
**1981** Nel mese di febbraio visita il Pakistan, le Filippine e il Giappone. Il 13 maggio Ali Agca spara contro di lui in piazza San Pietro. Il 15 settembre appare l'enciclica sul lavoro e la questione sociale *Laborem exercens*.  
**1982** Alcuni paesi dell'Africa equatoriale sono la meta della sua visita pastorale in febbraio. A maggio si reca in Portogallo e Gran Bretagna. Nei mesi successivi è a Buenos Aires, a Ginevra e in Spagna.  
**1983** Durante l'anno viaggia in America centrale, in Polonia e in Austria. In agosto, si reca in pellegrinaggio a Lourdes. Il 27 dicembre incontra il suo attentatore nel carcere di Rebibbia.